



COMUNE DI MONTEROTONDO



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2017

1. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico-finanziario

La TARI è il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, è dovuto da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenziali o accessorie non operative (giardini condominiali, cortili, ecc) e per le parti comuni dell'edificio non detenute o occupate in via esclusiva (ad esempio, tetti e lastrici solari, scale, aree destinate al parcheggio).

L'attivazione dell'entrata è obbligatoria per gli Enti Locali che, a tal fine, dovranno provvedere alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impianto del tributo - regolamento, piano finanziario e ammontare delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenza - entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione (*comma 683*).

Il Comune nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (attuativo della TIA) ossia quota legata al costo del servizio di gestione e da una quota collegata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e ai costi di gestione (*comma 651*);

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*)

L'art 1 del DPR 158/1999 si apre proclamando " E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del citato DPR 158/1999 "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (art 3 comma 1 DPR 58/1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Come specifica il punto 1, all.1 Dpr 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1)
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG+CC)_{n-1}(1+IP_n-X_n)+CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Detta formula, si sostanzia nella individuazione delle voci di costo così come di seguito descritte:

Composizione della Tariffa di riferimento

CGIND (costi di gestione RSU)

CSL -> spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Tali costi sono decurtati di una quota relativa agli ammortamenti dei mezzi, agli impianti delle imprese stesse e ad una quota inferiore o uguale al **50%** del personale delle imprese appaltatrici.

Il restante **50%** del costo del personale viene imputato alla voce **CGG** mentre gli ammortamenti vengono imputati alla voce **CK**

CRT -> raccolta e trasporto rifiuti RSU

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti decurtato delle quote di costo relative al personale (**<=50%**) dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa.

CTS -> smaltimento e trattamento

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato della quota di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevata alla voce CK.

AC -> altri costi operativi

Rientrano altri costi anche riferiti ad eventuali spese di gestione del centro raccolta rifiuti

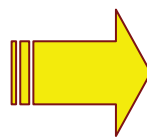
CGD (costi di gestione RD)

CRD -> raccolta differenziata

Si riferisce al costo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci **CGG** e **CK**.

CTR -> trattamento e riciclo

Si riferisce al costo del trattamento dei rifiuti differenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati alle voci CGG e CK.



Costi Operativi di
gestione
- **CG** -

**CARC -> costi amministrativi
dell'Accertamento, della Riscossione e
del Contenzioso**

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva. Comprende il costo del personale amministrativo (uffici tributi e ragioneria) per la quota parte imputabile al servizio rifiuti

CGG -> costi generali di gestione

Quota parte del costo del personale del Servizio Ambiente, maggiorato del costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento (>=50%)

CCD -> costi comuni diversi

Rientrano i crediti inesigibili;
minor gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdettato durante l'anno)

A dedurre, va considerato:

- rimborso MIUR
- importo relativo al recupero evasione
- maggiore gettito Tari dell'anno n-1 (scostamento tra gettito preventivato e quanto effettivamente bollettato, considerando i nuovi utenti arrivati e gli utenti che hanno disdetto durante l'anno)

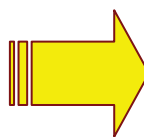
Amm -> ammortamenti

Acc -> accantonamenti

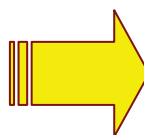
R_n -> remunerazione del capitale investito

E' dato dal valore dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, di una eventuale piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi di raccolta e smaltimento per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

Comprende la remunerazione del capitale investito data dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale investito (valore residuo dei beni ammortizzabili)



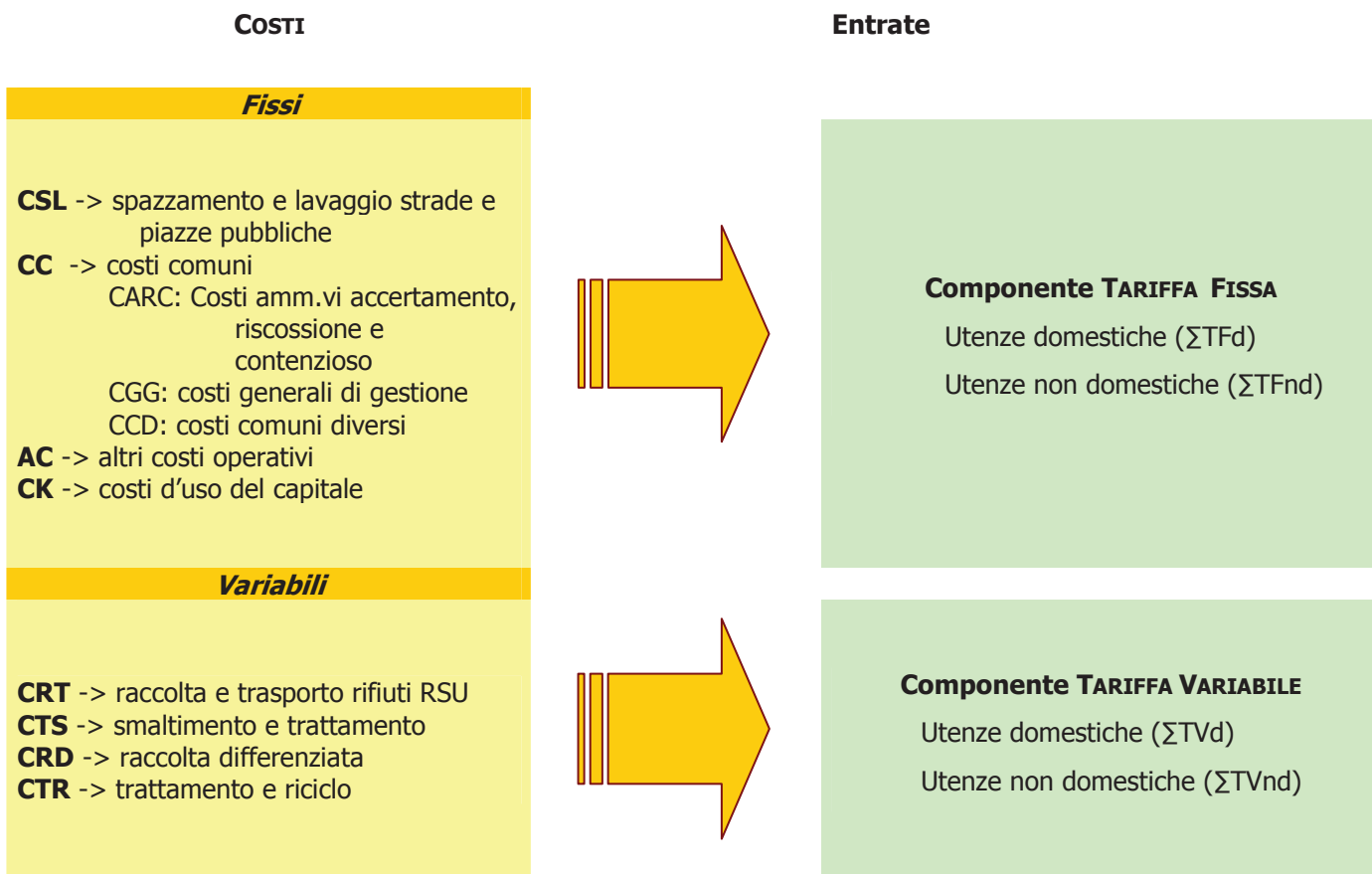
Costi Comuni
- CC -



Costi d'uso del
Capitale
- CK -

Il suddetto decreto, al punto 3 dell'Allegato 1, definisce, per la ripartizione del carico tariffario tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV), una procedura di calcolo ben precisa e specificata di seguito:

Dipendenza Costi Entrate



2. Il costo da coprire con la tariffa

Si precisa che, i costi di gestione dei rifiuti sono comprensivi di **IVA** in quanto non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimandando un costo per il Comune.

Si evidenzia che, nell'esposizione dei costi del servizio, si è tenuto conto delle indicazioni espresse dall'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 punto 2.2 in merito all'importo dei costi del personale, attribuendo gli stessi nei singoli servizi dei costi operativi di gestione per i rifiuti indifferenziati e non differenziati, per un importo non superiore al 50%. Come indicato anche dalle linee guida ministeriali, l'entità di tale percentuale è opzione ampiamente discrezionale che non richiede di motivare la scelta effettuata.

Nel caso di Monterotondo, la tariffa complessiva che tiene conto di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è quantificata, per l'anno 2017, in un importo pari a **€ 7.288.645,72**. Tale importo risulta essere la sommatoria delle specifiche voci di costo meglio descritte nel seguente piano finanziario:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	
	Anno 2017
A) CG IND - Costi gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	
COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	
Costo per servizi	211.130,64
Costo del personale spazzamento e lavaggio strade (40%)	363.493,22
Totale COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE comprensivo di Iva	<u>574.623,86</u>

CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	
Costo per raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati	281.453,44
Costo del personale (40%)	484.564,53
Totale Costi di Raccolta e Trasporto RSU comprensivo di Iva	<u>766.017,97</u>
CTS - trattamento e smaltimento RSU	
Costo Smaltimento RSU	2.750.000,00
Tot Costi di Trattamento e Smaltimento RSU comprensivo di Iva	<u>2.750.000,00</u>
AC - Altri costi	
Tot Altri costi	-
(A) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE INDIFFERENZIATI	<u>4.090.641,82</u>
B) CGD – Costi operativi di gestione differenziati	
CRD - Costi raccolta differenziata	
Costo raccolta differenziata	318.520,94
Costo del personale (40%)	548.381,82
Totale CRD comprensivo di Iva	<u>866.902,76</u>
CTR - Trattamento e Riciclo	-
Totale CTR comprensivo di Iva	-

(B) TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DIFFERENZIATI (CRD + CTR)	<u>866.902,76</u>
TOTALE A+B	<u>4.957.544,58</u>
C) CC Costi comuni imputabili alle attività RSU	
CARC - Costi amministrativi accertamento e riscossione	
Spese amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso	-
Totale CARC	-
CGG - Costi generali di gestione	
Costo del personale al (60%) impiegato nell'attività di spazzamento	2.094.659,33
Costi amministrativi di gestione	172.442,30
Totale Costi generali di gestione	<u>2.267.101,63</u>
CCD - Costi comuni diversi	-
Contributo Miur	-41.492,77
Totale Costi comuni diversi	<u>-41.492,77</u>
Totale C) COSTI COMUNI	<u>2.225.608,86</u>
Totale A+B+C	<u>7.183.153,45</u>
D) CK Costi d'uso del capitale	-
Ammortamenti	<u>105.492,28</u>

Acc. (accantonamenti)	-
R- Remunerazione del capitale investito	-
Totale CK	105.492,28
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2017	<u>7.288.645,72</u>

L'importo tariffario complessivo pari a **€ 7.288.645,72** dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

$$\mathbf{TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = € 2.905.725,00}$$

$$\mathbf{TV = CRT + CTS + CRD + CTR = € 4.382.920,72}$$

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art. 3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: *"La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, **in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio**".*

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Ripartizione dei costi fissi e variabili della Tariffa

Per quanto concerne la determinazione della ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili, va osservato che il Metodo Normalizzato non contiene particolari suggerimenti per la ripartizione del carico tariffario.

Ai sensi dell'art 4 comma 2 del DPR 158/1999 "l'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo *criteri razionali*".

Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- a) La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- b) La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- c) La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

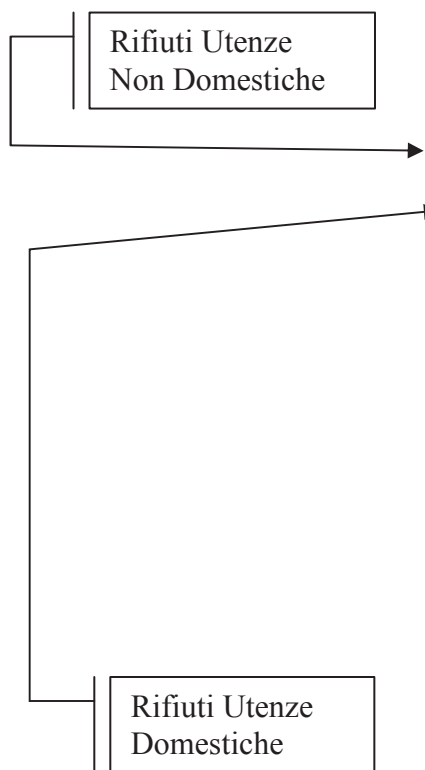
La determinazione della parte fissa e variabile della Tariffa può essere effettuata utilizzando le indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n° 618/99/17879/108 del 7 ottobre 1999.

Tale Circolare dispone che, in assenza di dati "oggettivi" (stime effettivamente elaborate per la quantificazione dei rifiuti prodotti) richiesti dal Metodo Normalizzato, l'attribuzione dei costi alle due macro-categorie (utenze domestiche e non) avviene nel seguente modo:

1. stima dei rifiuti prodotti dalle Utenze non domestiche, moltiplicando le superfici a ruolo per gli indici di produzione **Kd** previsti dall'Allegato 1 al DPR 158/99;
2. i rifiuti da attribuire alle Utenze domestiche si ottengono per sottrazione dal totale dei rifiuti della componente determinata al punto 1.

Di seguito si riproduce un prospetto contenente le risultanze derivanti dall'impiego di detto criterio estimativo, significando che per una maggiore completezza si è proceduto alla determinazione dei quantitativi in ragione di una oscillazione dei coefficienti Kd (così come dettati dal DPR 158/99) tra il valore minimo e massimo.

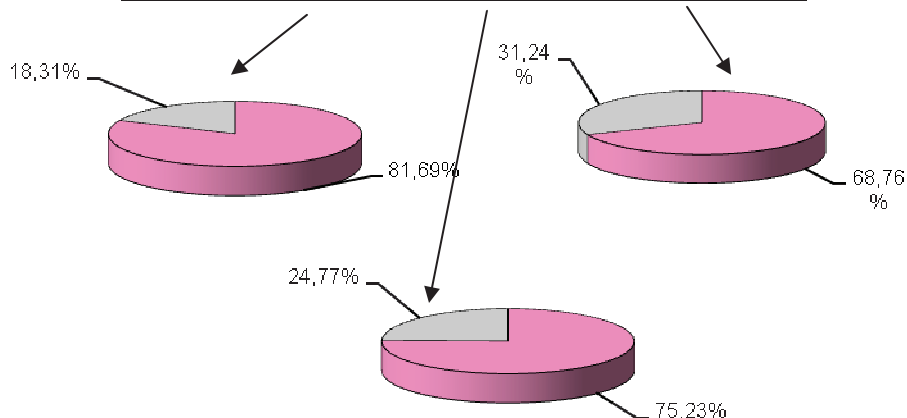
Di seguito si riproduce un prospetto contenente le risultanze derivanti dall'impiego di detto criterio estimativo, significando che per una maggiore completezza si è proceduto alla determinazione dei quantitativi in ragione di una oscillazione dei coefficienti Kd (così come dettati dal DPR 158/99) tra il valore minimo e massimo.



$$RUND(\min, \text{medio}, \text{Max}) = \sum_n S_n \cdot Kd_n(\min, \text{medio}, \text{Max})$$

$$RUD(\min, \text{medio}, \text{Max}) = Q_{tot} - RUND(\min, \text{medio}, \text{Max})$$

QTOT 17.769.000,00			
	min	medio	Max
UD	14.482.773,58	13.322.461,63	12.162.149,68
UND	3.286.226,42	4.446.538,37	5.606.850,32



Per la ripartizione dei costi fissi e variabili, al fine di favorire le utenze domestiche, si è scelto di applicare la percentuale pari al **68,45%** per i nuclei familiari e la percentuale pari al **31,55%** per le attività economiche in funzione del valore massimo del coefficiente di produttività dei rifiuti (**Kd**) rispetto ai valori minimo e medio dello stesso coefficiente.

La tariffa complessiva nell'anno 2017 è quantificata in un importo pari a **€ 7.288.645,72**

$$\sum T = \sum TF + \sum TV$$

Totale Costi:	€ 7.288.645,72	
Costi Fissi:	€ 2.905.725,00	
Costi Fissi Utenze Domestiche:	€ 1.988.968,76	68,45%
Costi Fissi Utenze non Domestiche:	€ 916.756,24	31,55%
Costi Variabili:	€ 4.382.920,72	
Costi Variabili Utenze Domestiche:	€ 3.000.109,24	68,45%
Costi Variabili Utenze non Domestiche:	€ 1.382.811,49	31,55%

LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE **RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI** DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA FISSA UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-											
Componenti	Superficie Totale	Superficie non gravata da riduzioni	RID 40% Distanza DAL CASSONETTO	RID 67% PENSIONE MIN/PORTATORI DI HANDICAP	Rid 50% LEGGE 214/2011 PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO				Ka	Tar. Fissa	Gettito TARI
1	412.383,00	408.665,00	3.166,00	500,00	52,00	-	-	-	0,86	1.024226202	€ 420.784,65
2	476.139,00	471.645,00	3.976,00	477,00	41,00	-	-	-	0,94	1.119503058	€ 530.960,85
3	408.217,00	404.333,00	3.211,00	573,00	100,00	-	-	-	1,02	1.214779914	€ 493.904,12
4	296.668,00	292.986,00	3.682,00	-	-	-	-	-	1,1	1.31005677	€ 386.722,47
5	75.868,00	74.111,00	1.645,00	112,00	-	-	-	-	1,17	1.393424019	€ 104.721,39
6 o più	36.067,00	34.431,00	1.636,00	-	-	-	-	-	1,23	1.464881661	€ 51.875,27
	1.705.342	1.686.171	0 0	17.316	1.662	193	0 0 0 0	0 0 0 0		€ 1.988.968,76	
										Quif= 1,1909607	

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- Q_{uv} : quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $K_b(n)$;
- $K_b(n)$: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*

- C_u : costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE **RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI** DI SEGUITO RIPORTATE:

TARIFFA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE -aggregato dei dati-												
Componenti	Totale Numero utenti	Numeri Utenti non gravati da riduzione	RID 20% COMPOSTAGGIO	RID 30%ABIT. DA IMPRENDITORI AGR	RID 40%DISTANZA DAL CASSONETTO	RID 67% PENSIONE MIN/PORTATORI DI HANDICAP	Rid 50% LEGGE 214/2011 PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO	Rid 100% ESENZIONE QUOTA VARIABILE	Kb	Tar. Variabile	Gettito TARI	
1	4.897	4.367	40	-	27,00	9	1	453	1,00	89,48047753	€ 395.506,40	
2	5.038	4.794	72	-	34,00	8	1	129	1,80	161,0648596	€ 785.405,41	
3	4.088	3.881	61	1	28,00	7	1	109	2,30	205,8050983	€ 813.162,70	
4	2.742	2.594	51	-	31,00	-	-	66	3,00	268,4414326	€ 712.282,50	
5	629	572	11	-	13,00	1	-	32	3,60	322,1297191	€ 189.766,62	
6 o più	268	220	12	-	11,00	-	-	25	4,92	440,2439495	€ 103.985,62	
	17.662	16.428	247	1	144	25	3	814	0	0	€ 3.000.109,24	

Quiv= 366,46

cu= 0,2441739

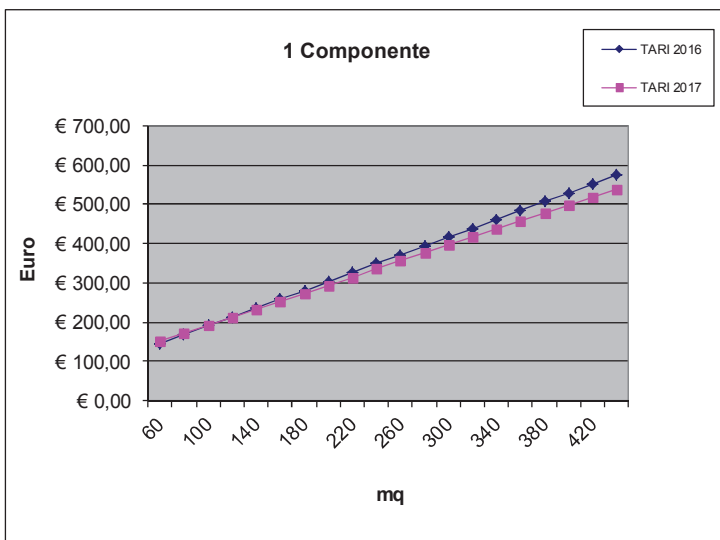
Tariffe TARI 2017 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	1,02423	89,48048	(1,02423 * mq) + 89,48048
2	1,1195	161,06486	(1,1195 * mq) + 161,06486
3	1,21478	205,8051	(1,21478 * mq) + 205,8051
4	1,31006	268,44143	(1,31006 * mq) + 268,44143
5	1,39342	322,12972	(1,39342 * mq) + 322,12972
6 o più	1,46488	440,24395	(1,46488 * mq) + 440,24395

Tariffe TARI 2016 utenza domestica			
Numero componenti	Quota fissa € al mq	Quota variabile € / anno	Tariffa complessiva annua
1	1,12839	77,94447	(1,12839 * mq) + 77,94447
2	1,23335	150,72136	(1,23335 * mq) + 150,72136
3	1,33832	193,7846	(1,33832 * mq) + 193,7846
4	1,44329	254,93441	(1,44329 * mq) + 254,93441
5	1,53513	312,20853	(1,53513 * mq) + 312,20853
6 o più	1,61386	441,39826	(1,61386 * mq) + 441,39826

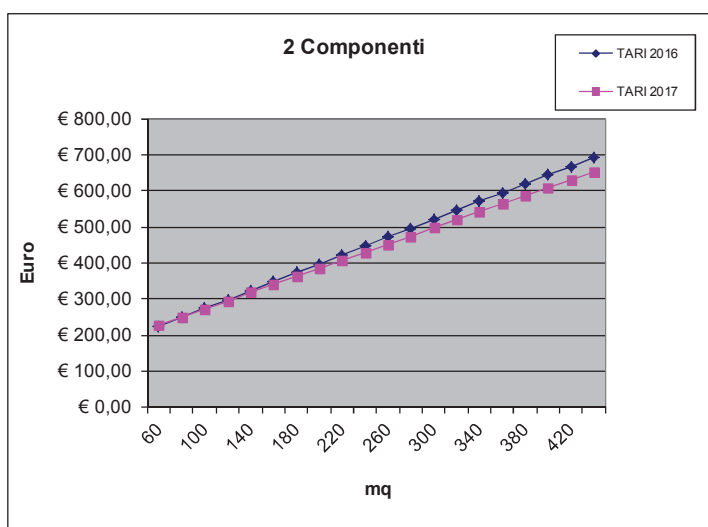
Tabella di confronto per Utenze Domestiche (superficie di riferimento mq 100)					
tipo	TARI 2016	TARI 2017		Coefficienti K	
		Valori	%	Ka	Kb
1	€ 190,78	€ 191,90	0,59%	0,86	1
2	€ 274,06	€ 273,02	-0,38%	0,94	1,8
3	€ 327,62	€ 327,28	-0,10%	1,02	2,3
4	€ 399,26	€ 399,45	0,05%	1,1	3
5	€ 465,72	€ 461,47	-0,91%	1,17	3,6
6 o più	€ 602,78	€ 586,73	-2,66%	1,23	4,92

TABELLE DI CONFRONTO TARI 2017/TARI 2016 PER SCAGLIONE DI SUPERFICIE E PER NUMERO DI COMPONENTI

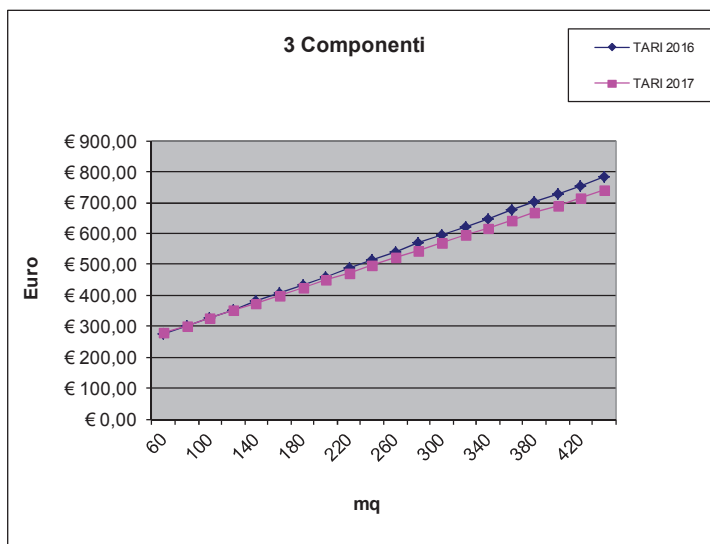
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	1	1,024230000	89,480480
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
60	€ 145,65	€ 150,93	3,63%
80	€ 168,22	€ 171,42	1,90%
100	€ 190,78	€ 191,90	0,59%
120	€ 213,35	€ 212,39	-0,45%
140	€ 235,92	€ 232,87	-1,29%
160	€ 258,49	€ 253,36	-1,98%
180	€ 281,05	€ 273,84	-2,57%
200	€ 303,62	€ 294,33	-3,06%
220	€ 326,19	€ 314,81	-3,49%
240	€ 348,76	€ 335,30	-3,86%
260	€ 371,33	€ 355,78	-4,19%
280	€ 393,89	€ 376,26	-4,48%
300	€ 416,46	€ 396,75	-4,73%
320	€ 439,03	€ 417,23	-4,96%
340	€ 461,60	€ 437,72	-5,17%
360	€ 484,16	€ 458,20	-5,36%
380	€ 506,73	€ 478,69	-5,53%
400	€ 529,30	€ 499,17	-5,69%
420	€ 551,87	€ 519,66	-5,84%
440	€ 574,44	€ 540,14	-5,97%



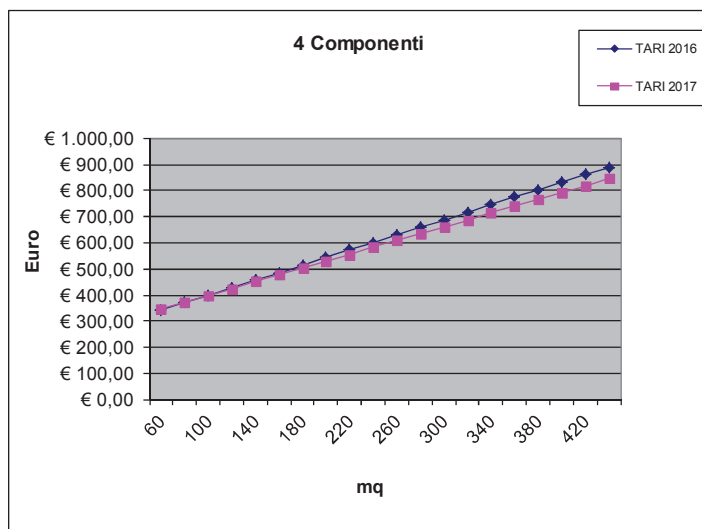
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	2	1,119500000	161,064860
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
60	€ 224,72	€ 228,23	1,56%
80	€ 249,39	€ 250,62	0,50%
100	€ 274,06	€ 273,01	-0,38%
120	€ 298,72	€ 295,40	-1,11%
140	€ 323,39	€ 317,79	-1,73%
160	€ 348,06	€ 340,18	-2,26%
180	€ 372,72	€ 362,57	-2,72%
200	€ 397,39	€ 384,96	-3,13%
220	€ 422,06	€ 407,35	-3,48%
240	€ 446,73	€ 429,74	-3,80%
260	€ 471,39	€ 452,13	-4,09%
280	€ 496,06	€ 474,52	-4,34%
300	€ 520,73	€ 496,91	-4,57%
320	€ 545,39	€ 519,30	-4,78%
340	€ 570,06	€ 541,69	-4,98%
360	€ 594,73	€ 564,08	-5,15%
380	€ 619,39	€ 586,47	-5,31%
400	€ 644,06	€ 608,86	-5,46%
420	€ 668,73	€ 631,25	-5,60%
440	€ 693,40	€ 653,64	-5,73%



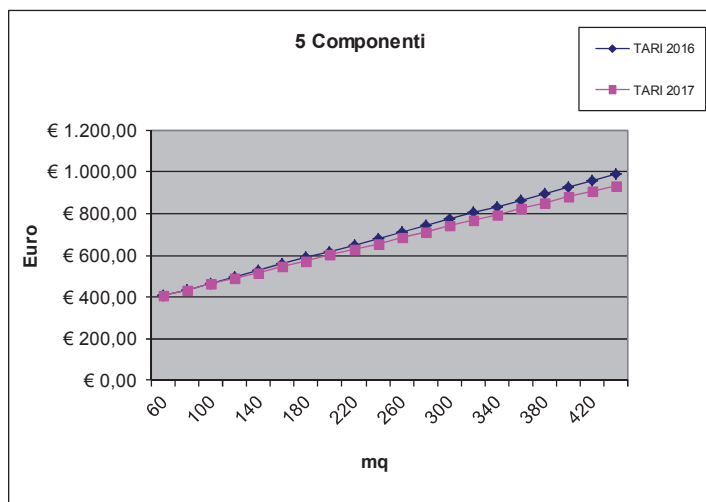
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	3	1,214780000	205,805100
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
60	€ 274,08	€ 278,69	1,68%
80	€ 300,85	€ 302,99	0,71%
100	€ 327,62	€ 327,28	-0,10%
120	€ 354,38	€ 351,58	-0,79%
140	€ 381,15	€ 375,87	-1,38%
160	€ 407,92	€ 400,17	-1,90%
180	€ 434,68	€ 424,47	-2,35%
200	€ 461,45	€ 448,76	-2,75%
220	€ 488,22	€ 473,06	-3,10%
240	€ 514,98	€ 497,35	-3,42%
260	€ 541,75	€ 521,65	-3,71%
280	€ 568,51	€ 545,94	-3,97%
300	€ 595,28	€ 570,24	-4,21%
320	€ 622,05	€ 594,53	-4,42%
340	€ 648,81	€ 618,83	-4,62%
360	€ 675,58	€ 643,13	-4,80%
380	€ 702,35	€ 667,42	-4,97%
400	€ 729,11	€ 691,72	-5,13%
420	€ 755,88	€ 716,01	-5,27%
440	€ 782,65	€ 740,31	-5,41%



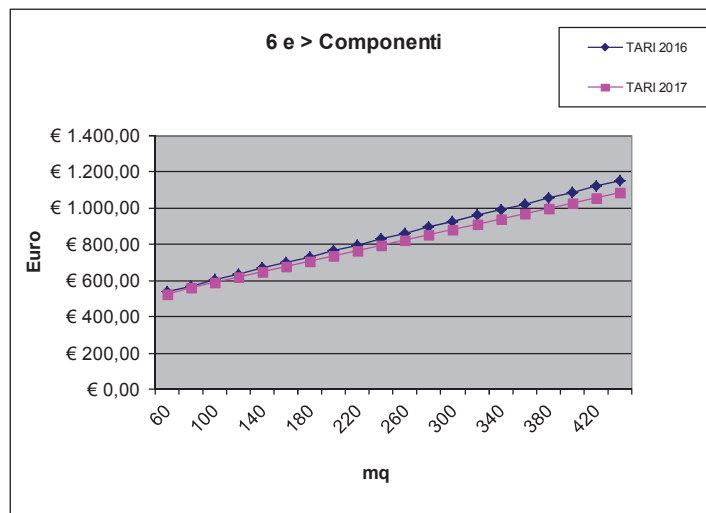
	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	4	1,310060000	268,441430
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
60	€ 341,53	€ 347,05	1,61%
80	€ 370,40	€ 373,25	0,77%
100	€ 399,26	€ 399,45	0,05%
120	€ 428,13	€ 425,65	-0,58%
140	€ 457,00	€ 451,85	-1,13%
160	€ 485,86	€ 478,05	-1,61%
180	€ 514,73	€ 504,25	-2,03%
200	€ 543,59	€ 530,45	-2,42%
220	€ 572,46	€ 556,65	-2,76%
240	€ 601,32	€ 582,86	-3,07%
260	€ 630,19	€ 609,06	-3,35%
280	€ 659,06	€ 635,26	-3,61%
300	€ 687,92	€ 661,46	-3,85%
320	€ 716,79	€ 687,66	-4,06%
340	€ 745,65	€ 713,86	-4,26%
360	€ 774,52	€ 740,06	-4,45%
380	€ 803,38	€ 766,26	-4,62%
400	€ 832,25	€ 792,47	-4,78%
420	€ 861,12	€ 818,67	-4,93%
440	€ 889,98	€ 844,87	-5,07%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	5	1,393420000	322,129720
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
60	€ 404,32	€ 405,73	0,35%
80	€ 435,02	€ 433,60	-0,33%
100	€ 465,72	€ 461,47	-0,91%
120	€ 496,42	€ 489,34	-1,43%
140	€ 527,13	€ 517,21	-1,88%
160	€ 557,83	€ 545,08	-2,29%
180	€ 588,53	€ 572,95	-2,65%
200	€ 619,23	€ 600,81	-2,97%
220	€ 649,94	€ 628,68	-3,27%
240	€ 680,64	€ 656,55	-3,54%
260	€ 711,34	€ 684,42	-3,78%
280	€ 742,04	€ 712,29	-4,01%
300	€ 772,75	€ 740,16	-4,22%
320	€ 803,45	€ 768,02	-4,41%
340	€ 834,15	€ 795,89	-4,59%
360	€ 864,86	€ 823,76	-4,75%
380	€ 895,56	€ 851,63	-4,91%
400	€ 926,26	€ 879,50	-5,05%
420	€ 956,96	€ 907,37	-5,18%
440	€ 987,67	€ 935,23	-5,31%



	N° Componenti	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile
	6 e >	1,464880000	440,243950
MQ	TARI 2016	TARI 2017	% variazione
60	€ 538,23	€ 528,14	-1,88%
80	€ 570,51	€ 557,43	-2,29%
100	€ 602,78	€ 586,73	-2,66%
120	€ 635,06	€ 616,03	-3,00%
140	€ 667,34	€ 645,33	-3,30%
160	€ 699,62	€ 674,62	-3,57%
180	€ 731,89	€ 703,92	-3,82%
200	€ 764,17	€ 733,22	-4,05%
220	€ 796,45	€ 762,52	-4,26%
240	€ 828,72	€ 791,82	-4,45%
260	€ 861,00	€ 821,11	-4,63%
280	€ 893,28	€ 850,41	-4,80%
300	€ 925,56	€ 879,71	-4,95%
320	€ 957,83	€ 909,01	-5,10%
340	€ 990,11	€ 938,30	-5,23%
360	€ 1.022,39	€ 967,60	-5,36%
380	€ 1.054,67	€ 996,90	-5,48%
400	€ 1.086,94	€ 1.026,20	-5,59%
420	€ 1.119,22	€ 1.055,49	-5,69%
440	€ 1.151,50	€ 1.084,79	-5,79%



LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla "potenziale produzione di rifiuti", è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd (ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- **Kc(n): coefficiente potenziale di produzione**, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE**RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:**

TARIFFA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-													
Descrizione	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 40% DISTANZA CASSONE TTO								Kc	Tar. Fissa	Gettito TARI
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	18.074,00	18.074,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5146	0,9746	€ 17.615,08
2 Cinematografi e teatri	413,00	413,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,39	0,7386	€ 305,05
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	202.117,00	201.812,00	305,00	-	-	-	-	-	-	-	0,52	0,9848	€ 198.931,97
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.676,00	2.676,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8505	1,6108	€ 4.310,43
5 Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6546	1,2398	€ 0,00
6 Esposizioni, autosaloni	27.992,00	27.992,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,33	0,6250	€ 17.494,78
7 Alberghi con ristorante	7.221,00	7.221,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,59	3,0113	€ 21.744,78
8 Alberghi senza ristorante	1.040,00	1.040,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1118	2,1057	€ 2.189,88
9 Case di cura e riposo	1.018,00	1.018,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1452	2,1689	€ 2.207,95
10 Ospedali	11.952,00	11.952,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,216	2,3030	€ 27.525,47
11 Uffici, agenzie, studi professionali	26.874,00	26.874,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,47	2,7841	€ 74.818,72
12 Banche ed istituti di credito	5.487,00	5.487,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,86	1,6288	€ 8.937,05
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	36.275,00	36.275,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,22	2,3106	€ 83.816,18
14 Edicola, farmacia, tabacco, plurilicenze	2.181,00	2.181,00	-	-	-	-	-	-	-	-	1,44	2,7272	€ 5.948,11
15 Negozi particolari quali filatelia, tende	1.403,00	1.403,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,86	1,6288	€ 2.285,16

CALCOLO DELLA **TARIFFA VARIABILE** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

**CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE TENENDO CONTO DELLE
RIDUZIONI/ESENZIONI/AGEVOLAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:**

TARIFFA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE -aggregato dei dati-													
	Superficie totale	Superficie Tariffa Piena	RID 30% RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	RID 40% DISTANZA CASSONE TITO/RIF. ASSIMILATI AGLI URBANI	RID 40% RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	RID 50% RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	RID 90% RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI	RID 100% CAPANNONI INUTILIZZATI			Kd	Tar. Variabile	Gettito TARI
1	18.074,00	18.074,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3,98	1,686414258	€ 30.480,25
2	413,00	413,00	-	-	-	-	-	-	-	-	3,6	1,525399831	€ 629,99
3	202.117,00	182.116,00	6.458,00	305,00	-	-	-	13.238,00	-	-	4,288	1,816920688	€ 339.436,40
4	2.676,00	2.676,00	-	-	-	-	-	-	-	-	7,8225	3,314566717	€ 8.869,78
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,11	1,741498141	€ 0,00
6	27.992,00	27.536,00	456,00	-	-	-	-	-	-	-	3,02	1,27964097	€ 35.644,66
7	7.221,00	7.221,00	-	-	-	-	-	-	-	-	11,224	4,756027185	€ 34.343,27
8	1.040,00	828,00	-	-	-	-	-	212,00	-	-	7,8	3,305032968	€ 2.736,57
9	1.018,00	1.018,00	-	-	-	-	-	-	-	-	8,21	3,47875906	€ 3.541,38
10	11.952,00	11.952,00	-	-	-	-	-	-	-	-	7,55	3,199102424	€ 38.235,67
11	26.874,00	25.245,00	1.609,00	-	-	-	-	20,00	-	-	9,737	4,125782821	€ 108.802,26
12	5.487,00	5.381,00	-	-	-	-	-	106,00	-	-	4,68	1,983019781	€ 10.670,63
13	36.275,00	36.032,00	243,00	-	-	-	-	-	-	-	8,7029	3,68761172	€ 133.499,29

Monterotondo (Rm)

Tariffe TARI 2017

28	Ipermercati di generi misti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,51	5,724486589	€ 0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	119,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	13,55910961	€ 1.613,53
30	Discoteche, night-club	290,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,8	2,881310792	€ 835,58
		509.035	468.707	23.028	543	894	1.035	63	14.765					€ 1.382.811,49

Quvnd= 1,735330

Cu= 0,2441739

Tariffe TARI 2017 utenza non domestica

N.	TIPOLOGIA ATTIVITA' ai sensi DPR 158/99	Quota fissa € al mq	Quota var. € al mq	TARIFFA per mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,97461	1,68641	2,66102
2	Cinematografi e teatri	0,73863	1,52540	2,26403
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,98484	1,81692	2,80176
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,61078	3,31457	4,92534
5	Stabilimenti balneari	1,23976	1,74150	2,98126
6	Esposizioni, autosaloni	0,62499	1,27964	1,90463
7	Alberghi con ristorante	3,01133	4,75603	7,76735
8	Alberghi senza ristorante	2,10566	3,30503	5,41069
9	Case di cura e riposo	2,16891	3,47876	5,64767
10	Ospedali	2,30300	3,19910	5,50210
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,78406	4,12578	6,90984
12	Banche ed istituti di credito	1,62877	1,98302	3,61179
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,31058	3,68761	5,99819
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	2,72724	3,89774	6,62497
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,62877	3,32113	4,94990
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,87610	4,19485	7,07095
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,12119	4,33925	6,46044
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,87498	3,22241	5,09738
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,03918	3,39825	5,43743
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,60605	1,24151	1,84756
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,24051	1,69489	2,93540
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,02431	12,68200	22,70631
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,20065	12,09812	20,29877
24	Bar, caffè, pasticceria	8,81277	9,55494	18,36770
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,91662	5,81347	9,73009
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,94881	5,80499	9,75381
27	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	14,07122	16,48279	30,55402
28	Ipermercati di generi misti	2,78406	5,72449	8,50854
29	Banchi di mercato generi alimentari	11,64001	13,55911	25,19911
30	Discoteche, night-club	2,12403	2,88131	5,00534

Tabella di confronto per Utenze Non Domestiche (Sup. di riferimento mq 100)						
	tipo	TARI 2016	TARI 2017		Coefficienti K	
				%	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 263,41	€ 266,10	1,02%	0,5146	3,98
2	Cinematografi e teatri	€ 224,25	€ 226,40	0,96%	0,39	3,6
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 278,16	€ 280,18	0,73%	0,52	4,288
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 490,01	€ 492,53	0,52%	0,8505	7,8225
5	Stabilimenti balneari	€ 293,64	€ 298,13	1,53%	0,6546	4,11
6	Esposizioni, autosaloni	€ 188,86	€ 190,46	0,85%	0,33	3,02
7	Alberghi con ristorante	€ 767,07	€ 776,74	1,26%	1,59	11,2244
8	Alberghi senza ristorante	€ 534,46	€ 541,07	1,24%	1,1118	7,8
9	Case di cura e riposo	€ 558,47	€ 564,77	1,13%	1,1452	8,21
10	Ospedali	€ 542,18	€ 550,21	1,48%	1,216	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 681,62	€ 690,98	1,37%	1,47	9,737
12	Banche ed istituti di credito	€ 355,22	€ 361,18	1,68%	0,86	4,68
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 592,13	€ 599,82	1,30%	1,22	8,7029
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 651,78	€ 662,50	1,64%	1,44	9,1988
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 492,77	€ 494,99	0,45%	0,86	7,838
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 695,37	€ 707,09	1,69%	1,5186	9,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 643,36	€ 646,04	0,42%	1,12	10,2408
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 503,85	€ 509,74	1,17%	0,99	7,605
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 538,37	€ 543,74	1,00%	1,0767	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 183,19	€ 184,76	0,85%	0,32	2,93
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 288,61	€ 293,54	1,71%	0,655	4
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 2.233,51	€ 2.270,63	1,66%	5,2929	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 1.991,38	€ 2.029,88	1,93%	4,33	28,552
24	Bar, caffè, pasticceria	€ 1.806,07	€ 1.836,77	1,70%	4,6532	22,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 958,33	€ 973,01	1,53%	2,068	13,72
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 960,34	€ 975,38	1,57%	2,085	13,7
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3.017,50	€ 3.055,40	1,26%	7,4297	38,9
28	Ipermercati di generi misti	€ 843,23	€ 850,85	0,90%	1,47	13,51
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 2.476,32	€ 2.519,91	1,76%	6,146	32
30	Discoteche, night-club	€ 493,54	€ 500,53	1,42%	1,1215	6,8

Utenze giornaliera

Il comma 662 prevede che " Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autoizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare"

Il *comma 663* prevede che " La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale **non superiore al 100%**".

Esempio di calcolo per un banco di mercato di bene durevole e di beni alimentari, se si considerasse un aumento del **100%**.(valore K)

(Tariffa categoria 16 banchi di mercato di beni durevoli/365gg)*(1+K) dove $0 \leq K \leq 1$

(Tariffa categoria 29 banchi di mercato alimentari/365gg)*(1+K) dove $0 \leq K \leq 1$

Il risultato è la tariffa giornaliera da moltiplicare alla superficie e ai giorni di occupazione.